

mento

L'eterocronismo e l'alternanza ciclica del carico
Le modifiche di Verkoshansky ai modelli tradizionali
Le specificità della periodizzazione in età giovanile

Testi di riferimento

R. Manno - Fondamenti dell'allenamento sportivo, ed. Zanichelli Bologna 1989
R. Manno - La forza negli sport, ed UTET. 2002

MARILISA MARIANELLA

Psicologia generale (SM)

SEZ. I: Comportamento, Motivazione, E, movone, Sensazione, Percezione, Memoria, Apprendimento, Condizionamento Classico e Strumentale, Sviluppo psicomotorio del bambino e primi apprendimenti, Effetti da carenza di cure materne, Struttura del pensiero nelle differenti fasi -di accrescimento, Sviluppo -del linguaggio, Evoluzione dell'e-motività nella prima infanzia, Identificazione sessuale, Il gioco socializzante della seconda infanzia, Fanciullezza e adolescenza: mutamenti e situazioni conflittuali.

SEZ. II: Perché una psicologia dello sport, Le motivazioni -degli sportivi, Fattori psicofisiologici della attività sportiva, psicopsicologia della attività sportiva, lo stress psichico nello sport, La relazione allenatori- atleti.

TESTI CONSIGLIATI

Oliverio Ferraris, PSICOLOGIA, ed. Zanichelli; (cap. 2, 4, 5, 6, 7, 8.)
P. Colamonic, PSICOLOGIA, ed. Nis; (cap.4) Ph. Mast, PSICLOGIA DELL'0 SP OR-T, ed.. Masso n;
W. H. Missildine, IL BAMBINO CHE SEI STATO, ed. Erickson.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

R Canestrari, PSICOLOGIA GENERALE E DELLO SVILUPPO, ed. Clueb;
AA. VV, INTRODUZIONE, ALLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, ed. Laterza;
S. Martinet, LA MUSICA DEL CORPO, ed. Erickson;
Cej, PSICOLOGIA DELLO SPORT, ed. Alidino;
F. Antonelli, A. Salvini, PSICOLOGIA DELLO SPORT, ed. Lombardo.

DANIELE MATTAROLLO - PAOLO NARDECCHIA

Pallacanestro (SM, EMS)

Origini del gioco

Strutture e attrezzature

Come si disegna la Pallacanestro

Capacità motorie nella Pallacanestro

Fondamentali individuali senza palla: Offensivi, Difensivi

Fondamentali individuali con palla: Palleggio, Tiro, Passaggio

Fondamentali di squadra: Offensivi, Difensivi

La programmazione nel Basket giovanile

Il Minibasket

Struttura ed organizzazione dei quadri tecnici federali

MARIA NURZIA

Attività motorie adattate (SM)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Il corso è volto alla conoscenza da parte dei discenti dei vari handicap, alla preparazione di unità didattiche psicomotorie volte all'inserimento del soggetto disabili nella scuola di ogni ordine e grado, nelle attività ricreative, sportive e del tempo libero.

OBIETTIVI DIDATTICI Durante il semestre gli studenti avranno avuto la conoscenza culturale per poter riconoscere i vari soggetti in base alla patologia. Dovranno essere in grado di programmare unità didattiche e programmi sportivi.

PROGRAMMA SINTETICO

Significato di handicap, tipi di h., origine dell'handicap, sport per disabili ed esercitazioni specifiche, inserimento ed integrazione nella lezione di Ed. Fisica, tirocinio diretto su ragazzi disabili.

LIBRI DI TESTO

M. Nunzia, Appunti delle lezioni e dispense
L. Orsetti Sport con disabili mentali, S.S. S. Roma

LETTURE CONSIGLIATE

L. Cancrini, Bambini diversi a scuola, Boringhieri
Wallon, Sviluppo della coscienza e formazione del carattere La Nuova Italia
G. Bollea, 1 mongoloide figli della speranza, Armando Editore
Piaget, Giudizio e ragionamento nel bambino, La Nuova Italia
Atti Congr., L'Handicappato e lo sport, F.I.S.D.
L. Picq-P. Vayer Educazione psicomotoria e ritardo mentale Armando A. Editore

MODALITA' DI VALUTAZIONE

- Colloquio orale sul programma svolto
- Valutazione pratica-esercitativa

ANTONIO PASSACANTANDO

Organizzazione di eventi sportivi (SM)

FINALITÀ FORMATIVA DEL CORSO

L'obiettivo principale di questo corso è di fornire una serie di strumenti ed una metodologia di approccio, una " mappa " del management degli eventi.

PROGRAMMA

1) GESTIRE GLI EVENTI IN CHIAVE MANAGERIALE : OPPORTUNITA' E SCOPI

Eventi, eventi sportivi, eventi speciali: tipologia e modalità di gestione
Il servizio e il suo sistema di erogazione

L'offerta di servizi

Le tecniche di segmentazione e posizionamento

La comunicazione d'impresa e la strategia dell'evento

Il ruolo degli eventi sportivi all'interno del mix di comunicazione - Obiettivi dell'evento e target

2) LA PROGETTAZIONE DELL'EVENTO

L'analisi SWOT per la pianificazione dell'evento

La creazione del piano operativo

La conduzione delle riunioni di pianificazione

Strutture e ruoli di progetto

La programmazione e il controllo dei tempi e delle risorse - le variabili critiche

La dimensione organizzativa e gestionale della programmazione e del controllo dei progetti
La pianificazione degli imprevisti

3) L'EVENTO COME GESTIONE DI PROGETTO

La gestione operativa dei progetti
Creare e sostenere il gruppo di progetto
La gestione dei volontari
Utilizzo delle uniformi in chiave strategica
La gestione delle variabili ambientali
I trasporti: arrivi e partenze di atleti, media e vip
La gestione della ristorazione
Le fasi operative: inviti, location, sopraluoghi e prove
L'ottimizzazione della biglietteria
Le decisioni relative ad accessi e disposizione dei posti
La pianificazione della logistica
La comunicazione dell'evento

4) IL MARKETING DELL'EVENTO

Il coinvolgimento delle celebrità
La gestione della presenza di celebrità
La gestione della presenza sui media : la TV, la stampa
Lo sponsoring di eventi
Come identificare il fabbisogno degli sponsor
Identificare gli sponsor adatti all'evento
Il valore delle sponsorizzazioni
Come creare fedeltà allo sponsor

Libri di testo consigliati:

M. Pecchenino "Organizzare gli eventi" Il Sole 24 Ore

G. Ugeri "Società Sportive e Fitness Center" Il Sole 24 Ore
S. Cherubini-M. Canigiani "Campioni e Co-Marketing Sportivo Ed. Franco Angeli
Testi: appunti delle lezioni e dispense"

Ricevimento: al termine delle lezioni
tel. 0862 24489 apassac@tin.it

ANDREA PASSERINI

Teoria, tecnica e didattica degli sport natatori (SM)

ARGOMENTI LEZIONI per un totale pro allievo di 56 ore:

La cultura dell'acqua - le peculiarità delle discipline natatorie.
Educazione all'acqua, valenze educative del nuoto, nuoto e salute, nuoto e sviluppo della personalità, nuoto e fitness. L'ambientamento e l'acquaticità (finalità, obiettivi specifici, modalità di realizzazione)
2) Elementi di gioco-sport per fasce d'età, i brevetti della scuola nuoto
3) Aspetti generali della didattica nell'insegnamento del nuoto
4) Strutturazione della scuola nuoto, corsi per bambini, per adulti ed anziani.

Gestione di un corso di nuoto in relazione ai vari livelli tecnici (nuoto sociale, attività preagonistica, corsi per categorie particolari)

- 5) Tecnica e didattica della nuotata crawl sul dorso con visione del video "ANALYSIS - "96"
- 6) Tecnica e didattica della nuotata crawl sul petto con visione del video "ANALYSIS - "96"
- 7) Tecnica e didattica della nuotata rana con visione del video "ANALYSIS - "96"

- 8) Tecnica e didattica della nuotata delfino con visione del video "ANALYSIS - "96"
 9) La ginnastica educativa prenatatoria: organizzazione e controllo del lavoro sul piano vasca
 10) La ginnastica educativa prenatatoria: analisi esercizi in funzione obiettivi e distretti interessati
 11) Elementi tecnici e didattici della pallanuoto
 12) Elementi tecnici e didattici del nuoto sincronizzato
 13) Tecniche di Salvamento e primo soccorso
 Elementi tecnici e didattici del Nuoto per il Salvamento Agonistico
 Elementi tecnici dei Tuffi dal trampolino

Principi meccanici delle tecniche di nuotata (legge di Archimede, Leggi di Newton, Bernoulli e le leve)
 I tuffi di partenza nelle quattro nuotate

Le virate nelle quattro nuotate e nei misti
 Il perfezionamento tecnico, lo sviluppo della tecnica

Il problema dell'errore, aspetti pratici della correzione
 Nuotate didattiche e nuotate agonistiche

Nozioni sulle attività natatorie per popolazioni speciali: nuoto per neonati, per disabili, attività per gestanti, diversificazioni dell'attività natatoria

- 23) Regolamenti tecnici - sintesi delle norme principali inerenti l'attività agonistica ed all'organizzazione delle manifestazioni natatorie (propaganda ed agonistiche)

24) Elementi di nuoto pinnato

25) La ginnastica in acqua

26) Elementi tecnico didattici dell'Apnea

27) Elementi tecnico didattici dell'attività Subacquea (attrezzatura, assistenza, ecc.)

28) Orientamenti metodologici per l'allenamento giovanile nel nuoto

ARGOMENTI ESERCITAZIONI PRATICHE per un totale pro allievo di 56 ore:

Ambientamento, acquaticità e scivolamenti

Prime forme di propulsione

Progressioni didattiche per l'apprendimento della nuotata crawl sul dorso e crawl sul petto

Progressioni didattiche per l'apprendimento delle virate del crawl sul petto e sul dorso
 Elementi di Acqua Gym

Elementi di Pallanuoto (trasporto palla, palleggio, tiro ecc.)

Elementi di nuoto Pinnato

Progressioni didattiche per l'apprendimento della nuotata rana

Progressione didattica per l'apprendimento della nuotata delfino

Progressioni didattiche per l'apprendimento delle virate a rana e delfino

Progressioni didattiche dei tuffi di partenza

Elementi di Nuoto Sincronizzato (remate con spostamenti, posizioni base)

14) Elementi di Nuoto per Salvamento e Salvamento Agonistico.

LE VALUTAZIONI

LE VALUTAZIONI PRATICHE SARANNO:

mt. 100 Misti (oppure: 2 x 50 in sequenza Misti con partenza dal blocco)

Tuffo di partenza per le nuotate crawl sul dorso

Virata nella nuotata crawl sul petto

Se possibile (attrezzatura) mt. 15 SL + mt. 10 apnea + presa del manichino + mt.

15) trasporto manichino

LA VALUTAZIONE ORALE VERTERÀ:

SU TUTTI GLI ARGOMENTI TRATTATI IN AULA E DURANTE LE ESERCITAZIONI PRATICHE IN PISCINA

PER IL RILASCIO DI EVENTUALI BREVETTI PER ISTRUTTORE DI NUOTO DI 1° o 2°

LIVELLO, RICONOSCIUTI DALLA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO, COME PER L'ANNO PASSATO, SARA' NECESSARIO ASPETTARE IL NULLA OSTA DALLA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO PER CONOSCERE LE MODALITA' DI ACQUISIZIONE, TIPO: VOTAZIONI MINIME, REGOLAMENTO INERENTE IL TIROCINIO E ASPETTO AMMINISTRATIVO.

TESTI CONSIGLIATI PER STUDI E RICERCHE

SCUOLA NUOTO Esperienze dal bordo vasca, Zanichelli, Parigiani-Andolfi
ACQUATICITA' Educare all'acqua e con l'acqua, Editrice Aquarius, Domenico Maiello

LA SCIENZA DEL NUOTO, Zanichelli, J.E. Counsilman
NUOTO AGONISTICO, Zanichelli, J.E. Counsilman

NUOTARE I° E II°, F.I.N., Domenico Maiello

APPUNTI MEDICO SPORTIVI, F.I.N., D.Bonignore

SWIMMER FAST MAYFIELD (1982), Maglinskho

EVALUATION IN SWIMMING (1998), Katholieke Universitet Leuven, Belgium

DER VOGELFLUG ALS GRUNDLAGE DER FLIEGEKUNST (1998), Ouldenberg, Berlin, Germany

ALL THAT YARDAGE (1998), Swimming technique, Fort Lauderdale, Florida USA

NUOTO PER IL SALVAMENTO, F.I.N., R.Passerini

LA PALLANUOTO, F.I.N., AA.VV.

L'ALLENAMENTO PER IL N. SINCRONIZZATO, F.I.N., AA.VV.

STAR MANUAL-SYNCR SWIM CANADA, Canada Ameteur Synchronized Swimming Association, Canada

I TUFFI: "DIVING FOR GOLD", Human Kinetics P.O. Box 5076, Champaign, Illinois, USA

RIVISTA: LA TECNICA DEL NUOTO, Editoriale Prime Aquarius c/o Studio Bussinello
Via dei Mutilati, 3 - 37122 Verona Tel.045-577399

SITI INTERNET

www.swim.ee del Prof. Rein Halijsand (biomeccanico Università di Tallin, Estonia).

<http://members.nbci.com/XMCM/swimfaster/index.html> di Donald Graft, allenatore inglese.

www.swimrating.com

www.swimmersworld.com/taper "Taper calculator"

Internet mail www.internet-mall.com

Con "amazon" www.amazon.com Possibilità di ordinare libri per posta, con spese di spedizione di 4\$ fissi, in e di qualunque parte del mondo. E' una delle più grandi librerie virtuali nel mondo.

LIBRERIE SPECIALIZZATE IN ITALIA

Libreria Sport e Salute via del Battistero 12/2 - 40129 Bologna Tel. 051-6313025 e Fax 051-4154993.

Libreria Società Stampa Sportiva Via Guido Guinizzelli, 56 - 00152 Roma Tel. 06-5817311 e Fax 06-5806526

STEFANIA PASSERINI

Attività motoria per l'età evolutiva (SM)

Nella formazione del laureato in Scienze Motorie tale insegnamento si prefigge di far conoscere la teoria del movimento riferita alle varie tappe dell'età evolutiva; far conoscere la metodologia, la didattica e la programmazione nell'educazione motoria; attuare la programmazione e l'utilizzazione di attività motorie a finalità educativa, ludica o sportiva e riabilitativa;

PROGRAMMA SINTETICO

L'età evolutiva. Motricità e stadi dell'età evolutiva. Educazione motoria e sviluppo

della personalità. Strutturazione, organizzazione e controllo del movimento. L'apprendimento motorio. Atteggiamenti viziosi, turbe motorie, handicap. Metodologia, didattica, e programmazione nell'educazione motoria. La pratica psicomotoria secondo le diverse teorie. Lo sviluppo tonico-emozionale alla luce degli attuali orientamenti neuro-fisiologici e neuro-psicologici. La neuropedagogia e la teoria delle intelligenze multiple: metodologia e didattica applicativa (Gardner).

LIBRI DI TESTO

ETA' EVOLUTIVA ED ATTIVITA' MOTORIA

Caldarone Giovanni, Giampietro Michelangelo; Mediserve

L'APPRENDIMENTO NELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA: UN PROCESSO IN CONTI-

NUO DIVENIRE

Facci Gabriella, Pocetti Roberto, Carceri Roberto; Cortina (Verona)

GIOCARE PER SPORT. PROPOSTE DI ATTIVITA' LUDICO-MOTORIE PRESPORTIVE, PER

RAGAZZI DAI NOVE AI TREDICI ANNI

Tondelli Giuseppe; Paoline Editoriale Libri

LA PSICOFISICITA' NELL'ETA' EVOLUTIVA

R. Tedesco; Guerini

TEORIA DEL-MOVIMENTO

K. Mainel; Società Stampa Sportiva, Roma 1984

VALUTAZIONE

prova scritta dimostrativa in itinere;

produzione di un lavoro di programmazione;

dimostrazione pratica e didattica;

colloquio orale.

La valutazione finale terrà conto delle altre prove effettuate e sarà espressa in trentesimi (sufficienza minima per superare l'esame. 18/30).

RECAPITO ED ORARIO RICEVIMENTO STUDENTI

Recapito telefonico: 0862 401085

Ricevimento studenti: dopo svolgimento lezioni

email: stefaniapasserini@libero.it

VINICIO PROSPERINI

Attività motorie adattate, preventive e compensative (EMS)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Il fine programmatico, obiettivo ultimo, è volto a formare i discenti a rilevare i soggetti portatori di alterazioni morfologiche e programmare determinate attività motorie speciali, siano esse ricreative, preventive, compensative, funzionali, per il recupero parziale o totale dell' equilibrio somato- motorio.

OBIETTIVI DIDATTICI

Generali, da raggiungere alla fine dell 'iter didattico semestrale.

Intermedi di cultura, ossia obiettivi didattici da raggiungere periodicamente nel corso dell ' attività. modulari che si distribuiscono in 3 aree:

1° area; è messa a punto con l'obiettivo di qualificare l'aspetto mentale, psico-

pedagogico del movimento umano (facendo riferimento ai vari modelli comportamentali) e l'aspetto neuro- motorio, cinesiológico (che scaturisce dai vari modelli) da trasferire nelle attività utili a riequilibrare le anomalie dell'architettura corporea;

2° area; promuove lo studio dei disturbi somatici e la riflessione sulle varie caratteristiche morfo- funzionali che richiedono una attività preventiva-compensativa;

3° area; propone l'applicazione pratica dell'attività compensativa nelle singole alterazioni morfologiche.

PROGRAMMA SINTETICO

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri statici e motori legati alla stessa. Evoluzione dei modelli del movimento umano per l'applicazione di attività motorie compensative. Richiami di psicopedagogia, neurofisiologia, cinesiologia, biomeccanica, utili per l'applicazione di attività preventive e compensative. Studio morfologico cinesiologico delle principali disarmonie somatiche. Studio dell'aspetto anatomo-cinesiologico delle principali alterazioni morfologiche e attività compensativa.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Organizzazione del movimento volontario: trasformazioni strutturali avvenute dal passaggio della postura quadrupedica a quella eretta e loro conseguenze sulla statica e sulla dinamica motoria, evoluzione comportamentale, modelli di riferimento per giustificare la produzione delle azioni, i modelli comportamentali più significativi, lo schema strutturale, il compito motorio, concetti fondamentali di controllo motorio, componenti della sintesi afferente, formulazione delle azioni, risultati di un'azione e eventuale correzione, applicazione di un modello operativo e descrizione teorica-applicativa.

La motricità e i suoi aspetti: componenti dell'unità psicomotoria, psicomotricità e apprendimento, schema corporeo e immagine mentale, la postura e le sue componenti fondamentali, postura come integrazione dell'attività corporea. L'esplosione e lo spazio, il senso aptico e cinestesico, il vissuto corporeo, la crescita intellettuale, la crescita morfologica e le sue leggi.

Strutturalismo psicomotorio e applicazione.
Organizzazione degli apparati di moto: architettura del S.N., le basi neurofisiologiche del movimento, organizzazione delle informazioni, la funzione muscolare e i vari tipi di lavoro per modificare la funzionalità del muscolo. Studio della struttura vertebrale, cingolo scapolo-omeroale, cingolo pelvico e arto inferiore in rapporto ai disequilibri paramorfici e alle alterazioni dismorfiche. Studio dell'aspetto meccanico cinesiologico e formale dei disequilibri morfo-funzionali e dismorfici sul

piano frontale, sagittale e orizzontale.

Teoria e tecnica operativa della attività chinesioterapiche preventive-compensative dei disequilibri morfo-funzionali e attività motoria posturale nelle alterazioni dismorfiche.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI

Utili:

MUZZARELLI A. (CECCHINI E. curatore), La ginnastica correttiva, Stibu Ed. Urbania 1991

RAIMONDI P. PK Psicomotricità kinesiologia. Sperling Kupfer Editori Milano 1994

TRIBASTONE F. Compendio di Ginnastica Correttiva. Ed. SSS Roma 1996

VINCENZINI O. Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva. Ed. Margiacchi Galeno. Perugia 1996

Per approfondimento:

ANOCHIN, BERNSTEJN, SOKOLOV, Neurofisiologia e cibernetica, Ubaladini Ed. Roma 1973

BASMAJIAN V. L' elettromiografia nell' analisi delle funzioni muscolari, Piccin Ed. Padova 1984

BENEDETTI G. Neuropsicologia, Feltrinelli Ed. Milano 1976

CAVELLI P. La psicomotricità nell' educazione fisica e nella ginnastica medica, Ed. Sperling e Kupfer Mutilano 1990

CORRADO P. Dallo strutturalismo psicomotorio al neocomportamentismo, Ed. Marrapese Roma 1993

CORRADO P. Caos scoliosi comportamento Ed. Marrapese Roma 1996

KAPANDJI A. Fisiologia articolare vol. 1/2/3 Monduzzi Ed. Bologna 1999

MORUZZI G. Fisiologia della vita di relazione UTET Ed. Torino 1975

NANETTI F. e C. Psicopedagogia del movimento umano Armando Ed. Roma 1993

PIROLA V. Il movimento umano Edi Ermes Ed. 1998

SOCIETÀ DI STUDIO ATTINENTI

Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29,27029 Vigevano. Sito internet gss.it
UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto 5 Cuneo
Società Italiana di Ginnastica Medica,

MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato.

RECAPITI DELL'INSEGNANTE ED ORARIO DI RICEVIMENTO STUDENTI.

Recapito: tel.086261325; cell. 3281929115; Ricevimento studenti: lunedì dalle 11.00 alle 13.00 presso la facoltà

Il programma di studio si sviluppa in maniera tale da risolvere i seguenti problemi

1. l'evoluzione dell'apparato locomotore dalla posizione quadrupedica alla postura eretta;
2. come nasce, come si sviluppa, come si organizza la motricità in rapporto ai vari modelli di movimento;
3. quali sono le caratteristiche dello sviluppo intellettuale-somatico-motorio;
4. come si organizzano gli apparati di movimento nell'ambito della rieducazione motoria e della attività compensativa;
5. cinesiologia applicata alle attività compensative.

Organizzazione del movimento

Analisi della terminologia specifica

Pianificazione e organizzazione dell'attività motoria

Il metodo storico-sociale

Il concetto di apprendimento stimolo-risposta

Il compito motorio

Il concetto di controllo motorio

Il modello comportamentale di Bernstein

Il contributo delle afferenze sensoriali e sensitive nella esecuzione delle attività

motorie

compensative/rieducative

Il programma motorio nelle teorie di apprendimento di Schmidt e Adams

Applicazione pratica del modello di apprendimento per costruzione, dell'attività motoria

La motricità e i suoi aspetti

Le componenti dell'unità psicomotoria

Psicomotricità e apprendimento

L' esplorazione e lo spazio

La crescita intellettuale secondo Piaget

La crescita morfologica

Legge dell'accrescimento fisico

Legge dello sviluppo osseo

Legge delle alternanze

Legge di Delpach

Schema corporeo e immagine di se

La postura e le sue componenti strutturali

Postura come integrazione della attività corporea.

Le basi psicomotorie del movimento volontario

Organizzazione degli apparati di moto

Le basi neuromotorie del movimento

Funzione e utilità dei meccanocettori e apparati sensoriali

La funzione muscolare e meccanismi di regolazione

Il lavoro muscolare secondo il pensiero di alcuni autori

Tipi di contrazione per modificare il muscolo

Il significato neuro-motorio del piede

Cenni di biomeccanica applicata agli " esercizi " compensativi

Podo-meccanica

Funzionalità della C. V.

Valutazioni rachidee in carico e fuori carico

Il cingolo pelvico
Il cingolo scapolo-omeroale
Le variazioni del rachide
L'arto inferiore
Dinamica muscolare
Analisi delle catene cinetiche in funzione compensativa
I dialoghi muscolari del tronco nella funzione compensativa-rieducativa
I dialoghi muscolari anteriori
I dialoghi muscolari posteriori
I dialoghi muscolari laterali
I dialoghi muscolari del cingolo scapolo-omeroale
I dialoghi muscolari dell'arto superiore
I dialoghi muscolari del cingolo pelvico
I dialoghi muscolari dell'anca, ginocchio, piede
Influenza della cintura addominale nella statica e dinamica corporea
Correlazione fra le varie posture spaziali del bacino
Le alterazioni paramorfiche e dismorfiche. Studio delle alterazioni e rieducazione
Indagine ectoscopica e strumentale delle alterazione paramorfiche e dismorfiche
Tecniche di rieducazione dell'equilibrio
Tecniche di rieducazione posturale
Tecnica generale degli esercizi di allungamento
Tecnica generale di mobilitazione articolare
Tecnica generale degli esercizi respiratori
Classificazione delle alterazioni morfologiche in rapporto al piano di lezione
Influenza della cintura addominale nella statica e dinamica del rachide lombare
Eziologia delle iperlordosi e studio delle tipologie
Correlazione fra le varie posizioni spaziali del bacino
Tecnica e didattica degli esercizi
Planificazione dell'intervento compensativo

Valutazione del rachide dorsale in carico e scarico
Valori angolari fisiologici
Eziologia delle ipercifosi
Localizzazione e classificazione delle ipercifosi
Influenza delle ipercifosi sulla dinamica costale
Tecniche di mobilitazione e ricerca della localizzazione rieducativi-compensativa
Tecnica generale dell'intervento compensativo
Tecnica e didattica degli esercizi
Sinergie equilibratrici del cingolo scapolo omeroale
Sinergie equilibratrici dell'articolazione scapolo toracica
Classificazione e trattamento delle principali alterazioni del cingolo scapolo-omeroale
Tecnica e didattica degli esercizi per le scapole
Classificazione delle scoliosi
Etiologia ed evolutività
Processi evolutivi e fattori aggravanti delle scoliosi
Valutazioni e misurazioni delle curve e della rotazione vertebrale
Biomeccanica del rachide scoliotico
Mobilità e irriducibilità delle curve scoliotiche
Analisi funzionale dei muscoli rachidei nel rachide scoliotico
Rapporto fra psoas e scoliosi
Tecnica generale dell'intervento compensativo e rieducativi nelle scoliosi
Programma del piano preventivo compensativo rieducativo
Tecnica e didattica per gli esercizi per le scoliosi in busto
Le varie tecniche compensative e rieducative delle scoliosi
Esercizi compensativi specifici
Analisi generale dei dimorfismi toracici
Analisi cinesiologica dell'arto inferiore
Assi dell'arto inferiore e del piede
Correlazione fra le alterazioni delle ginocchia e alterazioni del piede

Ginocchio valgo, ginocchio varo, ginocchio flexum e recurvatum
Trattamento delle alterazioni delle ginocchia
Studio sui vari tipi di piede paradismorfico
Analisi del piede fisiologico, pseudo-fisiologico-piatto valgo
Movimenti, piani e assi del piede
Podo-meccanica

Correlazione fra i vari paradismorfismi del piede ed esercizi compensativi rieducativi per: piede piatto
piede cavo
piede talo
piede equino
piede everso
piede inverso
Problemi del retro piede
Correlazione fra le alterazioni del retro piede e avampiede

PAOLO RAIMONDI

Attività Motoria preventiva e compensativa (SM)

FINALITA' FORMATIVA DEL CORSO

Il fine programmatico e obiettivo ultimo è volto a formare i discenti a rilevare i soggetti portatori di alterazioni morfologiche e programmare determinate attività motorie speciali, siano esse ricreative, preventive, compensative, funzionali, per il recupero parziale o totale dell'equilibrio somato-motorio.

OBIETTIVI DIDATTICI

Generali: da raggiungere alla fine dell'iter didattico semestrale. Intermedi di cultura, ossia obiettivi didattici da raggiungere periodicamente nel corso delle attività

modulari che si distribuiscono in 3 aree .

1° area : è messa a punto con l'obiettivo di qualificare l'aspetto mentale, psicopedagogico del movimento umano (facendo riferimento ai vari modelli comportamentali) e l'aspetto neuro-motorio e cinesiologico (che scaturisce dai vari modelli) indispensabili a ideare compiti motori utili a riequilibrare i disequilibri dell'architettura corporea.

2° area: promuove lo studio dei disturbi somatici e la riflessione sulle varie caratteristiche morfo-funzionali, osteo-artro-muscolari che richiedono una attività preventiva-compensativa;

3° area: propone l'applicazione pratica della attività compensativa nelle singole alterazioni morfologiche .

PROGRAMMA SINTETICO

Evoluzione della specie umana, problematiche e disequilibri statici e motori legati alla stessa. Evoluzione dei modelli di movimento umano per l'applicazione di attività motorie compensative. Richiami di psicopedagogia, neurofisiologia, cinesiologia, biomeccanica, utili per l'aspetto operativo-pratico delle attività preventive e compensative. Studio morfologico cinesiologico dei principali paramorfismi e attività motoria preventiva-compensativa. Studio dell'aspetto anatomo-cinesiologico dei principali dismorfismi e attività motoria di ripristino funzionale.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Organizzazione del movimento volontario, trasformazioni strutturali avvenute nel passaggio della postura quadrupedica a quella eretta e loro conseguenze sulla statica e sulla dinamica motoria, evoluzione comportamentale, modelli di riferimento per giustificare la produzione delle azioni , i modelli comportamentali più significativi, lo schema strutturale, il compito motorio, concetti fondamentali di controllo motorio, componenti della sintesi afferente, formulazione delle azioni, risultati di un'azione e eventuale correzione, applicazione di un modello operati-

vo e descrizione teorica-applicativa.

La motricità e i suoi aspetti, componenti dell'unità psicomotoria, psicomotricità e apprendimento, schema corporeo e immagine mentale, la postura e le sue componenti fondamentali, postura come integrazione dell'attività corporea. L'esplorazione e lo spazio, il senso aptico e cinestesico, il vissuto corporeo, la crescita intellettiva, la crescita morfologica, leggi della crescita morfologica. Strutturalismo psicomotorio e applicazione. Organizzazione degli apparati di moto, architettura del S.N., le basi neurofisiologiche del movimento, organizzazione delle informazioni, la funzione muscolare e i vari tipi di lavoro per modificare la morfologia del muscolo. Studio della struttura vertebrale, cingolo scapolo-omerale, cingolo pelvico e arto inferiore in rapporto ai disequilibri paramorfici e alle alterazioni dismorfiche. Studio dell'aspetto meccanico, cinesiologico e formale dei disequilibri morfo-funzionali e dismorfici sul piano frontale, sagittale e orizzontale. Teoria e tecnica operativa della attività chinesiterapiche preventive-compensative dei disequilibri morfo-funzionali e attività motoria posturale nelle alterazioni dismorfiche.

LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI

FONDAMENTALI PER L'APPRENDIMENTO DEGLI ARGOMENTI NEL PROGRAMMA:

- ANOCHIN, BERNSTEJIN, SOKOLOV, Neurofisiologia e cibernetica, Ubal dini Ed. Roma 1973
- MUZZARELLI A. (CECCHINI E. curatore), La ginnastica correttiva, Stibu Ed. Urbania 1991
- RAIMONDI P. PK Psicomotricità kinesiologia. Sperling Kupfer Editori Milano 1994
- TRIBASTONE F. Compendio di Ginnastica Correttiva. Ed. SSS Roma 1996
- VINCENZINI O. Aspetti preventivi e rieducativi della ginnastica correttiva. Ed.

Margiacchi Galeno. Perugia 1996

Specifici per approfondimento degli argomenti in programma:

- BASMAJIAN V. l'elettromiografia nell'analisi delle funzioni muscolari, Piccin Ed. Padova 1984
- BENEDETTI G. Neuropsicologia, Feltrinelli Ed. Milano 1976
- CAVELLI P. La psicomotricità nell'educazione fisica e nella ginnastica medica, Ed. Sperling e Kupfer Mutilano 1990
- CORRADO P. Dallo strutturalismo psicomotorio al neocomportamentismo, Ed. Marrapese Roma 1993
- CORRADO P. Caos scoliosi comportamento Ed. Marrapese Roma 1996
- KAPANDJI A. Fisiologia articolare vol. 1/2/3 Monduzzi Ed. Bologna 1999
- LURIA A.R. Come lavora il cervello Ed. Il Mulino Bologna 1976
- MORUZZI G. Fisiologia della vita di relazione UTET Ed. Torino 1975
- NANETTI F. e C Psicopedagogia del movimento umano Armando Ed. Roma 1993
- PIROLA V. Il movimento umano Edi Ermes Ed. 1998
- SCHMIDT R.A. WRISBERG C.A. Apprendimento motorio e prestazione SSS Ed. Roma 2000

SOCIETÀ DI STUDIO ATTINENTI IL C.I.

Gruppo di Studio della scoliosi e patologie vertebrali, C.P. 29, 27029 Vigevano. Sito internet gss.it

UNC, Unione Nazionale Chinesiologi, Via Statuto 3, 12100 Cuneo

SIGM Società Italiana di Ginnastica Medica, Via Osanna 69 72100 Brindisi

MODALITA' DI VALUTAZIONE. Generale, di tutte le discipline del corso integrato.